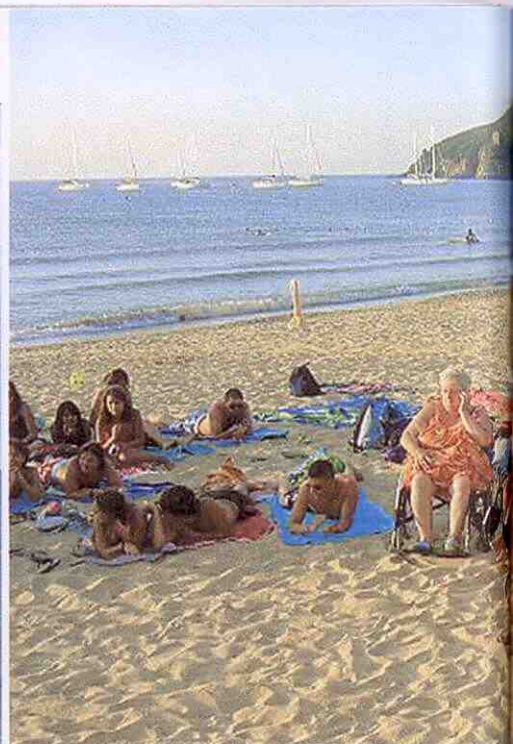


di Chiara Tacconi
foto di Alessandro Fuoco

LA RESIDENZA "SASSI TURCHINI" SULL'ISOLA

L'ELBA SENZA BARRIERE

Una bella veduta dell'isola
d'Elba, dove l'Avge ha realizzato
la residenza "Sassi turchini".

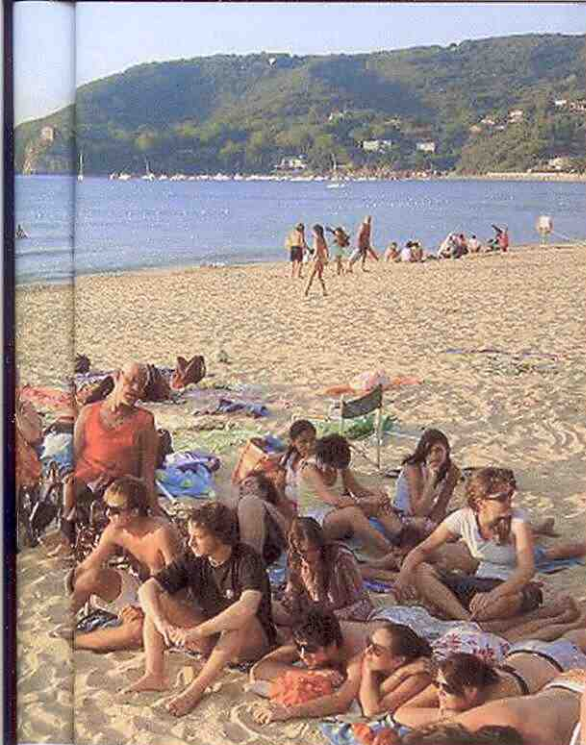


L'ASSOCIAZIONE AVGE HA
REALIZZATO IL SUO SOGNO:
UNA CASA VACANZE PER
DISABILI. MA SERVE ANCORA
AIUTO PER COMPLETARLA.

Quando Lara e Francesco promise-
ro che, subito dopo le nozze,
avrebbero dato una mano a rea-
lizzare il villaggio per disabili all'isola
d'Elba, parlavano sul serio: due ragazzi
così, impegnati nel sociale, sempre
pronti ad aiutare gli amici, sapevano ten-
ner fede a un impegno come questo.
Nel luglio del 2003 si sposarono e parti-
rono per la luna di miele in Messico.
Un'onda li travolse, insieme, sulla spiag-
gia. Non tornarono mai più.

Sei anni dopo, quel villaggio all'Elba
nasce davvero, proprio in memoria di
Lara e Francesco, e porta con sé tante
storie che si intrecciano. Per conoscerle
tutte bisogna tornare al 1977, quando
un giovane prete fiorentino decide di fa-
re una vacanza al mare con alcuni disa-
bili e qualche ragazzo, i materassini per
dormire sul pavimento, i fornelli da
campeggio e l'idea un po' folle di poter
fare una vacanza normale anche con
chi viene considerato diverso.

L'anno dopo i disabili raddoppiano e



A fianco: disabili e volontari dell'Avge. Sopra: Lara e Francesco il giorno delle nozze con don Andrea Faberi.

i ragazzi che seguono il sacerdote, **don Andrea Faberi**, triplicano. La destinazione da allora sarà sempre la stessa, l'Elba, isola bellissima, ma tutt'altro che accessibile per un gruppo che presto arriva a contare oltre 30 disabili e 80 volontari che devono conquistarsi un posto in spiaggia nelle calette esclusive, e sfidare i pregiudizi di tanti vacanzieri perplessi. Quando, però, la gente comincia ad avvicinarli e capisce cosa fanno, quasi non ci crede.

Per aiutare chi è più lento

Questi ragazzi, dai 15 ai 30 anni, ogni estate mollano tutto, studio e lavoro, per la vacanza all'Elba. Pagano le spese di tasca propria e ogni giorno fanno quello che farebbe un gruppo di amici in vacanza, condividendo ogni momento, cercando di aiutare chi è più lento, chi non cammina. L'amicizia rinsaldata sotto il sole dell'Elba deve continuare anche d'inverno e così il gruppo organizza, durante l'anno, attività per stare insieme, l'impegno cresce e i ragazzi creano l'Onlus Avge, Associazione volontari gruppo Elba.

Dal 1977, il gruppo si è arrangiato in strutture

pubbliche concesse gratis, come le scuole, che vanno riadattate con una settimana almeno di lavoro per portare i letti, montare docce e condizionatori, attrezzare la cucina. Il surplus di fatica non li spaventa, ma temono di non trovare, l'estate successiva, un luogo dove portare gli amici disabili.

Don Andrea e i suoi iniziano a sognare, e poi a cercare, un posto dove un giorno sia possibile costruire una residenza per l'Avge. E qui comincia un'altra storia: alcuni ex volontari cercano un terreno. L'impresa sembra impossibile e più volte tentano altrove. Ma il legame con l'isola ormai è troppo forte e la risposta di don Andrea è che anche i disabili hanno diritto alla bellezza.

Si vede che aveva ragione lui: il Comune di Porto Azzurro individua un



Il gruppo che ha realizzato la residenza dell'Avge.

terreno adatto, decide che ci si può costruire, ma solo per fini sociali e con un basso impatto ambientale, lo cede al gruppo in comodato. Gli ex volontari, diventati oggi architetti, ingegneri, avvocati, psicologi, agronomi, commercialisti, formano un gruppo di lavoro che progetta e sbriga le pratiche. La struttura che hanno in mente è un punto di incontro per esperienze sociali uniche, per giovani disposti a incrociarsi con i disabili, per enti che devono organizzare soggiorni di formazione, per chi si occupa di ogni tipo di disagio.

La residenza è stata progettata senza barriere e con facilitazioni che solo chi ha fatto vacanze con i disabili poteva ideare, come i percorsi olfattivi tra erbe aromatiche per i non vedenti. Il tutto con mille attenzioni all'ambiente: riutilizzo delle acque piovane, tetto-giardino, pannelli solari. E anche sostenibile nei costi.

Con l'aiuto di Lara e Francesco

I familiari di Lara e Francesco seguono il gruppo nella ricerca dei finanziamenti, che, per fortuna, cominciano ad arrivare, dalla Regione Toscana e dal Comune di Bagno a Ripoli, dove ha sede l'Avge. Il 17 gennaio di quest'anno, i ragazzi di don Andrea, i disabili, le loro famiglie e le associazioni elbane hanno festeggiato la posa della prima pietra, a Porto Azzurro, della residenza diversamente accessibile "Sassi turchini", dedicata ai due amici scomparsi.

Mancano ancora i soldi per poter acquistare serenamente anche l'ultima pietra e molte altre cose, ma sperano che la gente come loro li sostenga con le donazioni, o con il 5 per mille, che qualche ente o fondazione alzi il telefono. E sono sicuri che Lara e Francesco li aiuteranno, come avevano promesso.

Per avere informazioni: Avge, telefono 055/63.00.80; www.gruppoelba.net, www.sassiturchini.org